

L'emergenza non è ancora finita

Il costo delle bollette dell'energia elettrica, in arrivo nelle prossime settimane, sarà in molti casi il doppio di quelle relative allo stesso periodo del 2021. Ancora peggio per il gas, dove l'aumento medio stimato è nell'ordine del 120%. La causa principale di questi rincari è legata alla scarsità della materia prima, cioè il gas, che nel mese di agosto ha superato i 300 euro per megawattora (l'anno scorso era intorno ai 50 euro).

Negli ultimi giorni il prezzo è sceso sotto i 100 euro, complice un mese di ottobre eccezionalmente mite (un sentito ringraziamento, quindi, al cosiddetto riscaldamento globale) che ha consentito di prorogare l'accensione dei riscaldamenti e quindi riempire i magazzini di stoccaggio (tanto che ora il gas liquefatto in arrivo sulle navi non si sa più dove metterlo). Anche le discussioni in corso a livello europeo sulla fissazione di un tetto al prezzo del gas, sebbene non abbiano ancora portato a nessuna decisione operativa, hanno comunque contribuito a raffreddare

le tensioni sui mercati dell'energia. Ma, come ha ricordato il Presidente del consiglio Giorgia Meloni nel suo discorso di insediamento, "dobbiamo essere consapevoli che se non si darà rapidamente seguito agli annunci con meccanismi tempestivi ed efficaci, la speculazione ripartirà. Anche per questo, sarà necessario mantenere e rafforzare le misure nazionali a supporto di famiglie e imprese, sia sul versante delle bollette sia su quello del carburante". Un impegno finanziario che ha finora consentito di erogare un modesto aiuto alle fasce più deboli della popolazione, ma che non ha certamente risolto il problema.

Poiché il costo del gas è dato dal punto di incontro della curva della domanda con quella dell'offerta, è probabile che, in assenza di ulteriori traumi, quali un inverno particolarmente rigido che faccia esaurire le scorte di gas prima del previsto, o il blocco di una o più catene di approvvigionamento, il costo dell'energia, quindi delle bollette, seguirà nei prossimi mesi una fase di assestamento al ribasso, anche se l'a.d. dell'Enel, Claudio Descalzi, ha detto che l'inverno più duro sarà quello del 2023/24. Comunque, a inizio novembre l'Arera definirà le nuove tariffe del gas, che per la prima volta si baseranno sui consumi effettivi (e non sulle stime di consumo), e saranno su base mensile (e non su base trimestrale come avveniva fino a settembre). Ci potrebbe quindi essere una leggera riduzione già a novembre/dicembre, per il gas. Il calcolo delle tariffe dell'elettricità, invece, resterà trimestrale: quindi le eventuali riduzioni si vedranno solo a gennaio.

Il problema, quindi, non svanirà nel giro di qualche settimana e nemmeno di qualche mese. Ed è per questo che *ItaliaOggi*, insieme a Confedilizia, ha mandato in edicola una Guida al risparmio energetico, con una serie di informazioni utili a tagliare il costo delle bollette, o ad evitare i conflitti condominiali che spesso questi problemi vanno a innescare.

La Guida, che sarà in edicola dal 3 novembre, contiene anche il vademecum Enea sul risparmio energetico, che deve essere consegnato da tutti gli amministratori di condominio ai condòmini.

Marino Longoni

© Riproduzione riservata

